

La competizione che premia la miglior idea che può essere trasformata in impresa è giunta alla quinta edizione

## Start Cup, superata quota 500 progetti

*Sono 65 quelli presentati quest'anno, oltre un quarto internazionali*

### INNOVAZIONE

## Due terzi delle idee sono frutto del lavoro di gruppo

**UDINE.** Sono oltre 500 i progetti complessivi, presentati dal 2003 a oggi, che hanno partecipato a Start Cup Udine-Premio Nazionale per l'Innovazione; un traguardo raggiunto anche grazie alle iscrizioni registrate con l'edizione 2007. La business plan competition tra idee imprenditoriali innovative promossa dall'Università di Udine e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, festeggia, dunque, un importante risultato e punta a consolidare la filosofia dell'espansione.

«Questa edizione - illustra il direttore, Andrea Tabarroni - è caratterizzata da una maggiore diffusione della competizione verso l'esterno e punta a coinvolgere il mondo dell'impresa oltre che quello degli studenti. Il nostro prin-



Andrea Tabarroni

cipale intento, oggi, è consolidare il processo avviato nelle precedenti edizioni e incentivare ulteriormente la presenza del tessuto imprenditoriale locale ed internazionale». Nel 2003, anno di nascita di Start Cup, la competizione era rivolta, infatti, al solo mondo accademico, mentre nel 2004 ha mosso i primi passi verso altri attori del sistema formativo ed economico-produttivo regionale e, nel 2005, si è affacciata alla realtà estera istituendo il premio Start Cup International Idea fino ad arrivare a oggi con un'edizione che guarda oltre l'università.

Quest'anno i progetti iscritti sono stati 65, un numero che rappresenta un risultato positivo visto che è il frutto di una politica che incentiva la partecipazione di realtà esterne all'ateneo, come si evince dai dati che evidenziano quasi il 50% di presenze esterne. Nel dettaglio si registra una rappresentanza studentesca di circa il 33,3%, contro il 17,3% del corpo docente. Una buona percentuale proviene anche da lavoratori dipendenti (oltre il 11,3%), da imprenditori (circa il 7,5%) e da liberi professionisti (quasi il 4,8%).

Ha espresso soddisfazione per i risultati della quinta edizione, che vedono la massiccia presenza di gruppi composti principalmente da studenti ed imprese, anche Manuela Croatto, alla guida del

gruppo organizzativo Start Cup Udine. «Abbiamo raggiunto - precisa - quello che è sempre stato l'obiettivo strategico di Start Cup Udine: contribuire alla diffusione della cultura dell'imprenditorialità tra studenti ed altri aspiranti imprenditori, non direttamente legati al mondo accademico. Abbiamo seminato e ora cominciamo a raccogliere».

Start Cup Udine 2007 registra, dunque, 65 progetti per un totale di 186 partecipanti, presentati per il 66% da gruppi e per il 34% da singoli. Quanto alla nazionalità dei progetti, la maggior parte è italiana (74%), seguono poi, con il 18%, i gruppi misti composti da membri italiani e no, e con l'8% i progetti esteri. Complessivamente dunque la partecipazione internazionale ha raggiunto un totale del 26%.